

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
VERONA 12 – GOLOSINE

# **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2015 – 2016**

**Approvato dal Collegio Docenti  
nella riunione del 11 novembre 2015  
con delibera n. 2**

**Adottato dal Consiglio di Istituto  
del 17/12/2015 con delibera n.**

# INDICE

## 1. PRESENTAZIONE

## 2. CONTESTO SOCIO ECONOMICO

## 3. PRESENTAZIONE DEI PLESSI

## 4. ORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE

- Attività integrative pomeridiane
- Attività formative per adulti
- Scuole in festa

## 5. FINALITA' EDUCATIVE GENERALI

## 6. ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

- Metodologia d'insegnamento
- Le discipline obbligatorie
- Programmazioni didattiche
- Accoglienza
- Continuità
- Formazione sezioni/classi
- Inclusività
- Valutazione
- Responsabilità e autovalutazione
- Formazione docenti

## 7. LA SCUOLA DELL'INFANZIA

## 8. LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

## 9. PROGETTI D'ISTITUTO

## 10. CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI ED AI PLESSI

## 11. SEGRETERIA E SERVIZI PER IL PUBBLICO

## 12. ALLEGATI

## **1 PRESENTAZIONE**

Questo Piano dell'Offerta Formativa 2015-2016 presenta ai genitori e al territorio l'organizzazione e le attività della nostra scuola. I docenti per elaborare il POF hanno attentamente analizzato i bisogni dei bambini e dei ragazzi del quartiere Golosine, in modo da rispondere responsabilmente alle esigenze educative ed alle aspettative delle famiglie.

“L'Istituto realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio, evitando che la differenza si trasformi in disegualianza.”

A seguito dell'approvazione della Legge 107/2015 questo è l'ultimo anno scolastico di attuazione del POF annuale; dall'anno scolastico 2016/17 il documento guida dell'Istituto sarà Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

L'Istituto Comprensivo Statale VR12 “Golosine” è stato istituito il 1° Settembre 2006, unificando le preesistenti scuole dell'Infanzia, Elementari e Secondaria di primo grado situate nel Quartiere. Attualmente comprende la scuola dell'infanzia “Dei Ciliegi”, che accoglie i bambini dai tre ai sei anni, tre scuole primarie “Dei Ciliegi”, “D'Azeglio”, e “Lenotti” che accolgono i bambini dai sei agli undici anni, la scuola secondaria di I grado “A. Manzoni”, con i ragazzi dai dodici ai quattordici anni.

## **2 CONTESTO SOCIO ECONOMICO**

Il quartiere “Golosine” si trova alla periferia sud-ovest di Verona. Una forte urbanizzazione si è avuta negli anni '60 e '70 accompagnata da insediamenti successivi e da un flusso migratorio proveniente soprattutto dal sud; negli anni '90 l'arrivo di vari gruppi etnici d'origine extracomunitaria ha reso più articolata la situazione sociale, senza dare luogo a particolari tensioni.

Accanto ai tradizionali luoghi e forme di socializzazione quali la Parrocchia e le associazioni sportive locali sono nate negli ultimi anni alcune nuove possibilità di aggregazione come il Comitato di Genitori dell'IC12, i Gruppi di Acquisto Solidali, l'Accademia d'Arte Circense, l'associazione Golosine 37136, l'Associazioni Genitori e il Comitato Genitori Democratici, che permettono di intrecciare relazioni all'interno del Quartiere. Il Quartiere, che s'inserisce nella zona di Verona Sud, è al centro di nuovi progetti di sviluppo della città, che porteranno a rilevanti trasformazioni urbanistiche.

## **3 PRESENTAZIONE DEI PLESSI**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA DEI CILIEGI**

La scuola dell'infanzia “Dei Ciliegi” inizia la propria attività nell'anno scolastico 1986-87. Attualmente ospita tre sezioni. L'edificio è ubicato nella medesima struttura della scuola primaria, ma ha un suo ingresso autonomo. Possiede un ampio giardino, uno spazio ricreativo interno, aule spaziose, palestra e biblioteca.

### **SCUOLA PRIMARIA DEI CILIEGI**

La scuola primaria “Dei Ciliegi” è un edificio costruito nel 1981. E' dotata di 12 aule di cui due con LIM, un laboratorio di informatica con 13 postazioni, una biblioteca scolastica, un'aula per la Lingua inglese, due aule di pittura, due aule di sostegno, sala-teatro attrezzata con videoproiettore e schermo per giochi e rappresentazioni teatrali, ampia palestra ed spazi ricreativi, mensa con annessa cucina. È circondata da un ampio e piantumato giardino con orto annesso. Attualmente accoglie 10 classi.

### **SCUOLA PRIMARIA D'AZEGLIO**

L'edificio costruito nel 1956 è stato ristrutturato nel 2006. Si sviluppa su tre piani, ed ha un grande prato piantumato nella parte posteriore, utilizzato per momenti ricreativi e occasionalmente per l'attività motoria e di squadra. Attualmente accoglie 10 classi in 10 aule di cui 2 con LIM. Accoglie inoltre: palestra, biblioteca, laboratorio di lettura, laboratorio di informatica, sala TV, sala mensa.

### **SCUOLA PRIMARIA LENOTTI**

La scuola primaria “Tullio Lenotti” nasce nel 1975. L'edificio è collocato in mezzo ad un ampio giardino. All'interno l'ambiente si presenta luminoso e spazioso; comprende, oltre alle aule, spazi per la drammatizzazione, una grande palestra, biblioteca, i laboratori di informatica, di inglese, falegnameria, un'aula attrezzata per il sostegno, un'aula TV, un'aula docenti, ampi atri, una mensa. Attualmente accoglie 5 classi di cui una con LIM.

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO A. MANZONI**

La scuola si trova in via Velino 20. Si sviluppa su tre piani e al suo interno si trovano i laboratori di informatica, musica, scienze, una ricca biblioteca per gli alunni e da quest'anno arricchita da una LIM, la biblioteca magistrale, un'ampia palestra, la sala professori, una ampia sala mensa insonorizzata, un'aula per l'intercultura, due aule per il sostegno ed un'aula magna con videoproiettore e maxischermo. In tutte le aule didattiche sono presenti LIM. E' circondata da un grande cortile per i momenti ricreativi o legati alle attività motorie. Attualmente accoglie 14 classi.

Tutte le palestre delle scuole sono a disposizione per le attività delle Associazioni sportive del territorio.

## 4 ORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE

**SCUOLA DELL'INFANZIA DEI CILIEGI** (organizzata su cinque giorni settimanali):

Orario scolastico: 8.00 – 16.00

Pre scuola: 7.30 – 8.00 (la sorveglianza è affidata ai collaboratori scolastici)

Post scuola: 16.00 - 16.15

**SCUOLA PRIMARIA DEI CILIEGI** (organizzata su cinque giorni settimanali):

6 classi a tempo pieno (40h) dalle ore 8,00 alle ore 16,00

4 classi a tempo normale: 27h settimanali      1 giorno (con rientro pomeridiano) dalle 8,00 alle 16,00  
4 giorni dalle ore 8,00 alla 12,45

**SCUOLA PRIMARIA LENOTTI** (organizzata su cinque giorni settimanali):

5 classi a tempo pieno (40 h) dalle ore 8,00 alle ore 16,00.

**SCUOLA PRIMARIA D'AZEGLIO** (organizzata su cinque giorni settimanali).

5 classi a tempo pieno (40h settimanali) dalle ore 8,00 alle ore 16,00

5 classi a tempo normale (27h settimanali)      1 giorno (con rientro pomeridiano) dalle 8,00 alle 16,00.  
4 giorni dalle ore 8,00 alla 12,45

La Scuola Primaria è in grado di sviluppare percorsi flessibili, con adeguate strategie di insegnamento e risponde al bisogno di istruzione attraverso l'utilizzo delle ore di compresenza dei docenti.

Il servizio pre-scuola (ore 7.30-8.00) è attivo nella scuola primaria "Dei Ciliegi" e la sorveglianza è affidata ai collaboratori scolastici.

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "A. MANZONI"**

9 classi a tempo normale (30h) 4 giorni dalle ore 8,00 alle 13,00 con due rientri pomeridiani dalle ore 14,00 alle 16,00.  
1 giorno dalle ore 8,00 alle 14,00

5 classi a tempo normale (30h) su 6 giorni dalle ore 8,00 alle 13,00

### ➤ ATTIVITA' INTEGRATIVE POMERIDIANE

FINALITA'

Rispondere alla domanda espressa dalle famiglie degli alunni di attività facoltative di ampliamento dell'offerta formativa (art. 9 DPR n. 275/99), attraverso la collaborazione con Cooperative o professionisti esterni, anche in collaborazione con il Comitato Genitori e Associazioni Genitori. Il costo è a carico degli iscritti.

- **Attività integrative di doposcuola:** nelle scuole primarie e secondaria che include la vigilanza in mensa svolta da Cooperative esterne.
- **Laboratori teatrali o espressivi:** nelle scuole primarie e alla scuola Manzoni, con personale esperto esterno, in base ad un numero sufficiente di iscrizioni.

### ➤ ATTIVITA' FORMATIVE PER ADULTI

FINALITA':

Rispondere alla domanda espressa dai genitori degli alunni, di attività formative per gli adulti (art. 9 DPR n. 275/99), attraverso la collaborazione con il Comitato Genitori e le Associazioni dei Genitori ed eventuali esperti esterni.

- **Scuole Genitori** sulle tematiche educative e di relazione con i figli, a cura delle Associazioni Genitori, con contributo economico dei genitori partecipanti.
- **Incontri a tema per i genitori**, su tematiche di volta in volta individuate, a cura del Comitato Genitori, in collaborazione con l'UST di Verona e le Associazioni Genitori, costo a carico del Comitato o in partecipazione con i genitori interessati.

## ➤ SCUOLEinFESTA

La festa dell'Istituto Comprensivo si svolge generalmente a fine anno scolastico nelle varie scuole ed è nata per condividere progetti e idee di insegnanti, ragazzi e genitori; coinvolge anche artisti, realtà sociali, culturali e sportive del territorio. Lo scopo è di far aumentare in ciascuno il senso di appartenenza all'istituzione scolastica, per contribuire a creare occasioni in cui la scuola esprime competenze, esperienze, percorsi, progetti, difficoltà e potenzialità, e per approfondire il rapporto proficuo con il territorio.

## 5. FINALITA' EDUCATIVE GENERALI

L'Istituto Comprensivo VR12 "Golosine" è scuola statale, laica, pluri-etnica ed aperta a tutti. La scuola si caratterizza come ambiente educativo e di apprendimento.

"Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie."

In questo contesto assumono rilievo le seguenti finalità:

- Promuovere il successo formativo di ogni alunno per garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione ed alla formazione.
- Assicurare a tutti gli alunni pari opportunità attraverso percorsi di apprendimento personalizzati affinché ciascuno costruisca il proprio progetto di vita per l'inserimento critico-partecipativo nella società contemporanea in continua evoluzione.
- Favorire la formazione etica, anche ispirata ai principi della Costituzione, lo sviluppo della coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, nazionale ed alle civiltà europee e al mondo, facendo diventare la scuola luogo privilegiato di confronto libero e pluralistico.
- Educare alla convivenza civile riconoscendo la comune appartenenza al genere umano e praticando i valori dell'accettazione delle differenze, del rispetto delle idee altrui, della solidarietà.
- Prevenire attraverso l'educazione e la formazione, qualsiasi forma di disagio scolastico con progetti mirati in collaborazione con le famiglie e le agenzie presenti sul territorio.
- Organizzare il curricolo così come descritto nelle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo 2012" (ex D.M.n.254 16/11/2012.. ). Un curricolo, predisposto dalla comunità professionale, che organizza e descrive l'intero percorso formativo di uno studente, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.
- Favorire la "qualità" del servizio scolastico valorizzando la qualità "d'aula" (relazione efficace tra l'insegnamento e l'apprendimento) e con progetti organici e strutturati di Istituto, nel rispetto delle tappe evolutive degli alunni.
- Promuovere la comunicazione e la relazione tra scuola e famiglie; riconoscere nell'alleanza educativa e nella partecipazione dei genitori alla vita della scuola, un fattore decisivo per favorire il successo formativo degli alunni.

## 6. ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

### METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO

#### Scuola primaria e secondaria di I grado

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

### PROGRAMMAZIONI DIDATTICHE

I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono desunti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo 2012. Il Collegio Docenti, dà indicazioni e delibera relativamente alla stesura del Curricolo e degli strumenti di verifica/valutazione, organizzando e scegliendo l'itinerario più opportuno per consentire agli alunni il miglior conseguimento dei risultati. Il Collegio Docenti potrà calendarizzare, su tali argomenti specifici, momenti di aggiornamento, nell'ambito delle ore funzionali all'insegnamento.

## **ACCOGLIENZA**

Ogni alunno entra nella nostra scuola con la propria individualità, portatore e fruitore di esperienze significative da condividere. Insieme ai compagni ed al personale della scuola contribuisce a formare una comunità. All'interno della "comunità-scuola" la persona è pienamente accolta.

L'attenzione all'accoglienza è vista come un insieme di atteggiamenti, interazioni ed attività finalizzate a favorire un clima di serenità e benessere nella scuola.

Obiettivi:

- favorire la conoscenza reciproca delle persone, dell'organizzazione e delle regole scolastiche;
- costruire rapporti positivi tra tutti i protagonisti della comunità scolastica (insegnanti, alunni, genitori, personale ATA ed operatori);
- ricercare atteggiamenti di comunicazione empatica;
- ricercare modalità di cooperazione e collaborazione.

L'accoglienza sarà rivolta a:

- alunni di classe prima;
- nuovi alunni arrivati ad inizio anno scolastico;
- nuovi alunni arrivati in corso d'anno;
- nuovi docenti;
- nuovi operatori scolastici;

## **ACCOGLIENZA ALUNNI**

I docenti ad inizio anno scolastico concordano le modalità ed i tempi per realizzare l'accoglienza nel plesso nei confronti degli alunni di classe prima e degli alunni nuovi di tutte le classi.

L'accoglienza prevede come momenti privilegiati la presentazione reciproca, l'illustrazione degli ambienti, degli spazi, la comunicazione di informazioni utili (orario, momenti significativi dell'anno scolastico, utilizzo quaderno scuola famiglia o libretto personale...). L'accoglienza di nuovi alunni in corso d'anno si attua attraverso la presentazione reciproca all'interno della classe, il recupero delle esperienze personali dei nuovi alunni (anche attraverso giochi o racconti...), la presentazione degli ambienti, la comunicazione di informazioni utili.

## **ACCOGLIENZA ALUNNI IN CORSO D'ANNO**

L'accoglienza degli alunni in corso d'anno, per trasferimenti da altro luogo di residenza, va concordata con il Dirigente Scolastico, prima dell'inserimento alla classe di appartenenza.

## **ACCOGLIENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

E' stato predisposto un protocollo dalle scuole in rete del C.T.I. E' formalizzato in base alle esigenze emergenti nelle singole scuole ed ha la finalità di migliorare l'attenzione e la cultura dell'integrazione, portando a regime alcune proposte che si ritengono utili al miglioramento dell'integrazione degli alunni ed al coinvolgimento delle famiglie.

Fasi di accoglienza degli alunni diversamente abili:

- insegnante di riferimento: individuare un docente garante di continuità (la Funzione Strumentale), che si occupi delle situazioni di handicap, che conosca i bambini negli anni, le loro principali abitudini, le loro caratteristiche, per assicurare, dove non vi siano docenti stabili e di ruolo, il passaggio di informazioni e l'accompagnamento per le situazioni più gravi. La Funzione Strumentale accoglie per prima il bambino dalla scuola di provenienza e lo presenta a tutti i docenti di classe per una presa in carico globale.
- passaggio informazioni: l'insegnante di sostegno o/e il di team con la F.S. e i genitori (l'insegnante referente) concordano alcuni incontri con i docenti che accoglieranno gli alunni nella nuova scuola.
- osservazioni sul campo: i docenti o/e l'insegnante referente della scuola di accoglienza compie "osservazioni sul campo" nella scuola di frequenza del bambino, nei momenti dichiarati significativi e concordati di volta in volta.
- passaggio assistiti per gli alunni gravi: gli insegnanti che accoglieranno l'alunno nella nuova scuola faranno "osservazioni sul campo". Ad inizio anno scolastico l'insegnante di sostegno che ha seguito il bambino fino al termine del percorso scolastico precedente, si recherà per alcune ore, nella nuova scuola e lavorerà al fianco dei nuovi docenti, al fine di consentire uno scambio significativo di informazioni, atte ad aiutare l'alunno ad affrontare serenamente il cambio di ambiente e di abitudini.
- relazione essenziale con le famiglie: obbligatorietà di organizzare all'inizio dell'anno scolastico (se possibile,) un incontro tra insegnanti, specialisti e genitori per condividere le modalità del passaggio da una scuola all'altra.

## **ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

Il nostro Istituto Comprensivo è dotato di un Protocollo di accoglienza, strumento che definisce le procedure che l'Istituto applica nella fase di accoglienza e dell'accompagnamento nell'inserimento di un minore straniero e della sua famiglia.

Esso prevede il coinvolgimento delle diverse figure professionali presenti nella scuola e, quando possibile, di collaboratori esterni quali mediatori linguistico-culturali, operatori del Cestim integrando gli interventi scolastici con quelli offerti dalla rete di scuole e dai servizi del territorio.

#### **ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI CHE NON SUPERANO L'ANNO SCOLASTICO:**

Il non superamento dell'anno scolastico avrà luogo se utile per l'alunno, a seguito anche di confronto con la famiglia. L'inserimento avviene, di norma, nella sezione di provenienza. Eventuali spostamenti in altra sezione devono essere motivati e concordati precedentemente dai due consigli di classe interessati, sentite anche le famiglie.

#### **ACCOGLIENZA A NUOVI INSEGNANTI ED OPERATORI SCOLASTICI**

Il docente referente di plesso attiva modalità di conoscenza reciproca con i nuovi docenti ed operatori scolastici, fornisce tutte le informazioni necessarie riguardo l'organizzazione degli spazi, i tempi, l'organizzazione scolastica.

#### **ACCOGLIENZA GENITORI**

Nei primi giorni di scuola i referenti di plesso e i coordinatori di classe invitano i genitori in assemblea per illustrare e condividere il "Patto di corresponsabilità" ed il "Regolamento d'Istituto" .

#### **CONTINUITA'**

La continuità si esplica in due momenti di raccordo:

- a) Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria
- b) Scuola Primaria - Scuola Secondaria

#### **Infanzia - Primaria**

All'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti delle due tipologie di scuole s'incontrano per definire assieme alcuni momenti comunitari e scambi tra i bambini di cinque anni che frequentano l'ultimo anno dell'infanzia e gli alunni della primaria. Nel corso dell'anno scolastico si svolgono attività che vedono coinvolti gli alunni delle due scuole. Le attività sono concordate dagli insegnanti interessati in base alle reciproche programmazioni. Sono previsti inoltre momenti comunitari tra i vari plessi. Gli insegnanti interessati alla continuità s'incontrano a fine anno scolastico per scambio di informazioni sugli alunni registrate su apposite schede.

#### **Primaria - Secondaria**

Gli insegnanti direttamente interessati delle due tipologie di scuole, s'incontrano per concordare alcune attività, scambi e incontri tra gli alunni delle classi quinte della primaria e gli alunni delle classi prime della secondaria. Durante il corso dell'anno scolastico gli alunni delle classi quinte si recano alla scuola Secondaria "Manzoni" per prendere contatto con il futuro ambiente di appartenenza; svolgono alcune attività mirate alla conoscenza di luoghi, persone, ambiti. Durante tale visita, gli alunni delle due tipologie di scuole si riuniscono nell'Aula Magna, alla presenza dei rispettivi insegnanti e del/la Dirigente Scolastica e qui avviene uno scambio di domande e risposte che hanno come scopo quello di rassicurare e rendere sereni il passaggio e la crescita. Secondo programmazione, disponibilità orari e ambiti, alcuni insegnanti della secondaria si recano nelle classi quinte dei plessi delle Primarie e svolgono una minima lezione della loro disciplina, permettendo una reciproca iniziale conoscenza e un primo reale contatto con la scuola Secondaria. A fine anno scolastico gli insegnanti interessati si incontrano per lo scambio delle informazioni sugli alunni.

Talvolta l'incontro si ripete anche all'inizio del nuovo anno scolastico per ulteriori approfondimenti.

**Secondaria primo grado-secondaria secondo grado-vedasi progetto Orientamento.**

#### **FORMAZIONE DELLE SEZIONI**

Le insegnanti per formare le classi si avvalgono della lettura attenta di un questionario per ogni alunno (scheda d'ingresso) opportunamente compilato dai genitori in occasione della riunione d'accoglienza ad inizio anno scolastico e del rispetto dei criteri di seguito riportati:

- Costituzione di sezioni eterogenee per età (3-4-5 anni);
- Equilibrata distribuzione di maschi-femmine, di bambini di altre nazionalità e di bambini con opzione IRC ed A.A.;
- Valutazione di eventuali "casi problematici" e rotazione degli stessi tra le tre sezioni;
- Presenza di bambini diversamente abili;
- Provenienza dal medesimo asilo nido (continuità verticale);
- Non iscrizione di fratelli e/o cugini nelle stesse sezioni.

## **FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME**

Nella formazione delle classi prime si terrà conto di determinate proporzioni tra alunni italiani e alunni stranieri, al fine di garantire l'integrazione e salvaguardare effettiva funzionalità ed efficacia dell'attività didattica.

Nella scuola secondaria di 1° grado le classi prime saranno formate da una apposita commissione docenti composta da insegnanti della scuola primaria e secondaria di 1° grado, che seguirà i criteri proposti e approvati dal Collegio dei Docenti e adottati dal Consiglio di Istituto.

La Scuola promuove e coordina iniziative che realizzino la continuità e ottimizzino il passaggio degli alunni fra i vari ordini di scuola.

## **INCLUSIVITA'**

Il nostro Istituto Comprensivo è particolarmente sensibile agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). L'obiettivo fondamentale è lo sviluppo delle potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione e nelle relazioni sociali.

Il progetto d'integrazione per gli alunni disabili prevede il lavoro congiunto degli insegnanti di sostegno riuniti in Commissione e la collaborazione con gli addetti all'assistenza laddove ce ne sia l'esigenza. Data la diversità di tipologie di disabilità presenti, sono necessari contatti con gli specialisti di riferimento. Il progetto prevede il coordinamento (C.T.I.) delle attività per l'integrazione compresi i laboratori manuali ed espressivi, la stesura e verifica dei piani educativi individualizzati, i rapporti con gli specialisti dell'ULSS 20 di Verona. Nella scuola è previsto il coordinamento di tutte le risorse professionali e materiali per valorizzare i processi di apprendimento nello sviluppo personale e sociale. Collaborazione effettiva tra genitori, docenti, specialisti ULSS o specialisti di associazioni di genitori. Obbligatorietà ad avere incontri regolari (almeno 2) con specialisti ULSS.

La formazione del gruppo di lavoro e di studio d'istituto GLI è costituito da genitori, operatori della scuola e operatori socio-sanitari, rappresentante della dirigenza per affrontare i problemi globali dell'accoglienza, della programmazione e dei servizi nella scuola.

La scuola s'impegna all'osservanza rigorosa delle disposizioni vigenti di legge in relazione ai PEI di ogni alunno diversamente abile.

La scuola s'impegna a produrre i maggiori livelli possibili di progettualità, di attività laboratoriale e di arricchimento, irrinunciabili e prioritarie, in quanto forme alternative di espressione e di comunicazione. La presa in carico dell'alunno è compito di tutti gli insegnanti della classe e può essere supportata anche attraverso corsi organizzati da Enti e dalle Associazioni dei Genitori.

La scuola mette altresì in atto tutti gli interventi di supporto e di recupero nei confronti degli alunni con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e con BES (Bisogni Educativi Speciali). A questi alunni sono garantiti la messa in atto di strategie metodologico-didattiche inerenti alla specificità del disturbo, l'uso di strumenti compensativi, l'individuazione di misure dispensative e l'adozione di adeguate forme di verifica e di valutazione dell'apprendimento.

La scuola accoglie e protocolla la diagnosi dell'alunno con DSA e BES. Il Referente d'Istituto informa gli insegnanti su procedure da seguire, inserisce la diagnosi nel fascicolo dell'alunno e istituisce un'anagrafe scolastica per gli alunni con DSA e BES. Gli insegnanti incontrano i genitori e gli specialisti e concordano insieme il PDP (Piano Didattico Personalizzato) che accompagnerà l'alunno nei diversi ordini di scuola.

## **ALUNNI STRANIERI**

Nelle nostre scuole, ormai da oltre dieci anni, si registra un notevole e costante inserimento – anche in corso d'anno scolastico - di alunni stranieri. Questo fenomeno rappresenta una risorsa e un arricchimento come possibilità di scambio di esperienze, ma anche un fattore di complessità del sistema scolastico. Per tale motivo l'Istituto Comprensivo VR12 "Golosine" si è dotato di una commissione intercultura, in modo da approfondire e coordinare le varie iniziative. Per rispondere in maniera efficace alle problematiche poste da queste situazioni, la scuola promuove:

- 1 gli interventi di insegnanti con ore aggiuntive al proprio orario scolastico (attuato con risorse provenienti dall' art. 9 del CCNL scuola) per seguire gli alunni stranieri nelle fasi di primissima accoglienza e nell'apprendimento della lingua della prima comunicazione e poi della lingua dello studio. Gli alunni saranno seguiti in gruppi di lavoro in orario curricolare o extracurricolare;
- 2 l'adesione annuale alla Rete di scuole "TANTETINTE", organismo istituzionale dell'Ufficio Scolastico Provinciale, che mette a disposizione delle scuole aderenti un centro di documentazione e consulenza e una serie di progetti annuali specifici (vedi il punto 4);
- 3 l'adesione annuale ai progetti, di cui sopra e di cui la Rete Tante Tinte è capofila/partner (e ad altri che eventualmente vengano proposti in corso d'anno, con lo scopo prioritario di dare continuità e qualità agli interventi).
- 4 l'adesione al progetto triennale TUTOR del Cestim che prevede l'intervento di una docente per 20 ore settimanali per l'insegnamento della L2 ad alunni stranieri .  
Interventi di mediazione linguistico-culturale su situazioni specifiche, laboratori con le famiglie migranti per curare l'aspetto informativo, la relazione scuola-famiglie straniere, la comunicazione;
- 5 laboratori di alfabetizzazione di italiano come L2, laboratori linguistici di diversi livelli anche come supporto allo studio delle discipline e la preparazione agli esami di Stato della scuola secondaria di 1° grado;
- 6 Interventi di volontariato in orario scolastico ed extrascolastico come doposcuola linguistici e/o scuola estiva;
- 7 laboratori di interazioni culturali (da 2 ore e 15 ore);
- 8 incontri tra docenti di programmazione e di confronto/scambio sulla didattica.

- 9 collaborazione con le agenzie del privato sociale che agiscono sul territorio e hanno una specifica competenza nella gestione di interventi indirizzati ai minori stranieri: ad es. il CESTIM (Centro Studi Immigrazione), la CARITAS per il doposcuola e la presenza di volontari in orario curricolare (esercitazioni linguistiche).

## **7. LA VALUTAZIONE**

### **FUNZIONI E FINALITÀ**

Alla base dell'atto valutativo, in ogni ordine di scuola, c'è l'intento di promuovere lo sviluppo dell'alunno. Conoscere il livello raggiunto da ognuno rispetto alle potenzialità individuali e gli apprendimenti comuni permette al docente di riequilibrare via via le proposte educative e attivare l'adeguamento delle proposte educativo-didattiche. Il significato più autentico di una valutazione formativa e non solo certificativa mette in luce il fondamento pedagogico-educativo dell'atto del valutare con il duplice aspetto:

- Regolazione del rapporto tra insegnamento e apprendimento e tra docente e alunno;
- Promozione della consapevolezza dell'alunno riguardo le proprie capacità, i propri interessi, le attitudini ma anche le difficoltà e i punti di debolezza circa la propria preparazione culturale.
- In tutti e tre gli ordini di scuola si stabilisce un'importante correlazione tra sviluppo-osservazione-valutazione.

### **LA VALUTAZIONE NEI TRE ORDINI DI SCUOLA**

Nella scuola di oggi, autonoma per dettato costituzionale, i docenti compiono scelte educative, individuano gli obiettivi formativi e le competenze da promuovere affinché ciascuno studente possa raggiungere i traguardi formativi comuni. La valutazione degli alunni stranieri terrà conto del percorso personale e del raggiungimento degli obiettivi minimi della classe di appartenenza.

La rilevazione degli apprendimenti avverrà anche mediante le PROVE INVALSI, come da Direttive MIUR.

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Ogni campo d'esperienza offre l'opportunità di verificare, da parte dei docenti, il livello di sviluppo raggiunto dal bambino e le relative abilità conseguite. L'osservazione e la registrazione da parte delle docenti utilizzano alcune specifiche modalità:

- osservazione diretta del grado di coinvolgimento e di partecipazione del bambino nel corso delle attività;
- modifica del comportamento: affettivo-relazionale, motorio-espressivo;
- rielaborazione verbale;
- rappresentazione grafica;
- schede strutturate.

Le forme organizzative dell'intersezione, dei laboratori, della sezione, del piccolo gruppo si prestano a promuovere l'attività ludica, creativa, espressiva e di socializzazione ma anche a favorire l'acquisizione di abilità, capacità, apprendimenti specifici, quindi sistematicamente misurabili. Per ogni alunno è predisposto un fascicolo personale per favorire il passaggio alla classe prima della scuola primaria.

### **SCUOLA PRIMARIA**

La valutazione sul livello globale di maturazione viene accompagnato alla rilevazione degli apprendimenti di tipo disciplinare. Mentre quest'ultima richiede prove oggettive misurabili in grado di dare una quantificazione del livello raggiunto dall'alunno, la prima consente al team dei docenti di dare alla famiglia una visione globale dell'alunno che evidenzia i progressi ottenuti rispetto al livello di partenza, al grado di partecipazione alla vita scolastica, agli interessi e alle attitudini manifestate. L'alunno viene valutato in merito:

- al grado di partecipazione alla vita scolastica;
- al livello di autonomia personale raggiunto;
- all'atteggiamento nei confronti dei compagni e dei docenti;
- al progressivo grado di responsabilizzazione riguardo gli impegni scolastici;
- alle abilità acquisite nei vari apprendimenti disciplinari.

L'età dei bambini (dai 6 agli 11 anni) richiede da parte dei docenti l'elaborazione di prove di verifica in grado di misurare i livelli di competenza ma, parallelamente, l'utilizzo di ulteriori criteri di osservazione, capaci di fornire un'immagine "globale" dell'alunno, non frammentata nelle discipline ma connotata nelle abilità di tipo trasversale realmente acquisite.

### **Valutazione e Verifica (momento di raccordo tra ultimo periodo della scuola dell'Infanzia e primi mesi della scuola Primaria)**

La Commissione preposta a tale ambito (formata dagli insegnanti delle varie tipologie di scuole dell'I.C.), ha elaborato delle prove che possano essere esplicative delle conoscenze e competenze degli alunni che inizieranno il nuovo percorso scolastico. Le schede (somministrate sia dalle insegnanti dell'Infanzia, sia da quelle della Primaria e che avranno uguali obiettivi pur non essendo uguali, ma simili tra loro) saranno valutate secondo una griglia con giudizi appositamente studiati per rendere più veloce la conoscenza degli alunni e, in base ai risultati, indirizzare l'inizio della programmazione nelle nuove classi. Le schede e le griglie sono prodotte in cartaceo e anche in modo telematico per

permettere alle insegnanti interessate (Infanzia e Primaria) di accedere al materiale con facilità, in qualsiasi momento opportuno, sia per gestire i tempi, sia per somministrare ed elaborare la valutazione.

### **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

La valutazione impone ai docenti un lavoro collegiale e l'obbligo della programmazione, individuando percorsi, attività, strategie, metodologie perché ciascun allievo, con le sue conoscenze, abilità, e competenze acquisite possa raggiungere gli obiettivi irrinunciabili posti dalla scuola. Per realizzare compiutamente i percorsi indicati, il Collegio dei Docenti ha definito i descrittori di riferimento aperti sia per la rilevazione, sia per l'analisi, sia per l'intervento e la valutazione di ogni singolo alunno.

### **AUTOVALUTAZIONE (Valutazione di Sistema)**

I docenti, attraverso i gruppi disciplinari, individueranno gli strumenti per raggiungere gli obiettivi formativi e renderanno conto della fattibilità di questo Piano dell'Offerta Formativa attraverso procedure di autovalutazione e di verifica interna.

L'autovalutazione e la verifica riguarderanno:

- le attività di programmazione elaborate dai docenti.
- l'andamento delle attività di I.C.
- La verifica dei bisogni e delle attività di formazione (aggiornamento).
- Il benessere scolastico degli alunni, degli insegnanti e di tutto il personale.
- I rapporti della scuola con le istituzioni esterne (famiglia, Comune, USL).
- L'utilizzo delle risorse.

### **E' prevista la somministrazione di prove Nazionali di Valutazione (InValSi)**

Nota: vedere documento in calce su DESCRITTORI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE

### **FORMAZIONE DOCENTI**

La formazione in servizio degli insegnanti si attua tramite l'autoformazione e gli aggiornamenti proposti dalla scuola in proprio ed in rete con altre Istituzioni e con le associazioni dei genitori.

### **CORSI DI FORMAZIONE 2015/2016:**

- Corsi di formazione per il registro elettronico;
- CTI insieme per l'integrazione;
- Corsi inerenti la Sicurezza (D.L.n. 81 del 2008);
- Corsi di formazione sulla didattica per competenze;
- Incontri formativi e informativi su temi di interesse comuni, sulla qualità della comunicazione, delle relazioni e della gestione di criticità .

## **8. LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

La Scuola dell'Infanzia è una scuola

- APERTA alla molteplicità delle culture e dei valori dell'ambiente;
- PARTECIPATA dai genitori;
- PROGETTATA e condotta COLLEGIALMENTE dagli insegnanti;
- DISPONIBILE all'inserimento e all'integrazione delle DIVERSITÀ (diversamente abili ed altre etnie);
- ARTICOLATA in percorsi didattici di SEZIONE (dove si gioca prevalentemente con i CAMPI DI ESPERIENZA secondo strategie personalizzate) e di INTERSEZIONE (dove si gioca prevalentemente con attività di INTERCAMPO, all'interno di spazi laboratorio-atelier e secondo la pratica della scoperta cognitiva e del gioco creativo);
- E' un fondamentale CONTESTO DI APPRENDIMENTO per la bambina e il bambino dai tre ai sei anni;
- Si pone le seguenti finalità: consolidamento dell'identità, conquista dell'autonomia, riconoscimento e sviluppo della competenza, educazione alla cittadinanza
- Nella scuola dell'infanzia gli insegnanti predispongono occasioni di apprendimento orientate attraverso costruzioni culturali che portano il segno dell'intenzionalità e che sono chiamati "CAMPI DI ESPERIENZA":
  - IL SE' E L'ALTRO (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme).
  - IL CORPO E IL MOVIMENTO (identità, autonomia, salute).
  - IMMAGINI, SUONI, COLORI (gestualità, arte, musica, multimedialità).
  - I DISCORSI E LE PAROLE (comunicazione, lingua, cultura).
  - LA CONOSCENZA DEL MONDO (ordine, spazio, tempo, natura).

Per quanto riguarda gli obiettivi didattici si fa riferimento alla programmazione di plesso e delle sezioni.

## **ACCOGLIENZA**

Dal primo giorno di scuola vengono accolti i bambini già frequentanti e inseriti i bambini nuovi iscritti di 4 e 5 anni con turno antimeridiano entrata 8,00-9,00 / uscita 12,00-12,30 senza il servizio mensa.

Dal quarto giorno di scuola orario completo dalle ore 8,00 alle ore 16,00.

## **ACCOGLIENZA BAMBINI DI TRE ANNI**

L'accoglienza dei bambini di 3 anni, particolarmente delicata, sarà graduale ed in accordo con i genitori.

Le insegnanti, infatti riuniranno le famiglie degli alunni nuovi iscritti nei primi giorni di settembre, per consegnare la scheda d'ingresso utile per la formazione delle sezioni e concordare il piano degli inserimenti.

Prima settimana: dal secondo giorno di frequenza scolastica, accoglienza di due/tre bambini il giorno per sezione:  
Entrata 10,30 - Uscita 11,30

Seconda settimana: i bambini si potranno fermare a pranzo, uscita 12,45/13,00.

Terza settimana: i bambini potranno frequentare l'intera giornata con il riposo pomeridiano.

Le modalità e i tempi di inserimento verranno stabiliti in accordo con le famiglie nel pieno rispetto dei bisogni di ogni bambino.

## **Per le attività e la progettualità si rimanda al capitolo "Progetti d'Istituto"**

## **9. LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO**

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media.

La *scuola primaria* mira all'acquisizione degli apprendimenti di base.

Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Nella *scuola secondaria di primo grado* si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.

## **LE DISCIPLINE OBBLIGATORIE**

Le discipline impartite nel primo ciclo d'istruzione sono: italiano, lingua inglese, seconda lingua comunitaria (tedesco per la scuola secondaria e dal corrente anno scolastico in 2 classi anche spagnolo), storia, geografia, matematica, scienze, musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia.

## **10 PROGETTI D'ISTITUTO**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

#### **➤ PROGETTO BIBLIOTECA**

Gli anni di frequenza della scuola dell'infanzia rappresentano per i bambini il primo contesto educativo formale nel quale l'autonoma elaborazione di conoscenze sulla lingua scritta e orale trova uno spazio pensato e organizzato per tale scopo, trova un insegnante che si fa carico della responsabilità di garantire la possibilità di pensare sulla lingua orale e scritta.

Attraverso lo svolgimento di tale unità di apprendimento i bambini avranno modo di assaporare il piacere della lettura che nasce dall'ascolto e in laboratorio troveranno uno spazio ideale per ascoltare racconti, per comprenderne il significato, per confrontare idee, emozioni e ricordi evocati dalla lettura.

#### **IL PRESTITO DEI LIBRI PER I BAMBINI DEL GRUPPO GRANDI**

I bambini in continuità con la scuola, anche a casa, saranno sensibilizzati sull'importanza della lettura e dell'ascolto. Il prestito del libro a scuola è eseguito in forma di gioco.

Vengono utilizzati dei contenitori (con la dicitura: Libri a scuola; Libri a casa) per porre le fotocopie delle copertine dei libri, che sono stati suddivisi secondo le tre età, per corrispondere ai bisogni e agli interessi dei bambini. Ogni libro è contrassegnato da un particolare simbolo.

Attraverso la lettura di un semplice libro portato da scuola, a cadenza settimanale, i genitori possono dedicare a casa un momento intimo e tranquillo ai loro figli.

All'entrata della scuola è presente una sagoma del topolino per appendere eventuali avvisi e rendere accessibili ai genitori le pubblicazioni della rivista "Leggere per Crescere". gentilmente offerte dal progetto della GlaxoSmithKline, a cui la scuola ha aderito da alcuni anni.

A turnazione viene scelto in ogni sezione, un bambino ed una bambina di cinque anni per svolgere il compito del "Piccolo Bibliotecario", che aiuterà l'insegnante nel rispetto delle regole del laboratorio, nel riordino dei libri prestati, nella sistemazione dei libri usati o un po' rovinati e nella raccolta delle pagelle "Il vota libro". Tale scheda dovrà essere compilata dai bambini in collaborazione con la famiglia al termine della lettura e riportata a scuola con il libro prestato.

Al termine dell'anno scolastico, l'insegnante responsabile del progetto Biblioteca stilerà una classifica sul libro più scelto dai bambini.

### ➤ **PROGETTO CONTINUITA'**

Con tale progetto si intende favorire il raccordo dei percorsi educativi tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, consapevoli che lo sviluppo e la crescita dell'individuo deve realizzarsi "senza macroscopici salti o incidenti": ogni momento formativo deve essere legittimato dal precedente per ricercare successive ipotesi educative ricche di senso e di significato per l'autentica, armonica integrazione funzionale delle esperienze e degli apprendimenti compiuti dal bambino.

Sono previsti incontri tra i docenti dei due ordini scolastici per pianificare attività di raccordo e il passaggio di informazioni sugli alunni attraverso la compilazione di un fascicolo personale delle competenze di ciascun alunno.

Le insegnanti considerando altrettanto importante la continuità con l'asilo nido, sono aperte al dialogo con le educatrici, nel caso in cui i bambini provengano da quella realtà educativa.

### ➤ **PROGETTO DI LINGUA INGLESE: English Project"**

L'insegnamento delle lingue straniere nei primi anni di vita, riveste grande importanza nell'ambito socio-psicologico in quanto si realizza in un'età in cui l'apertura e l'attitudine verso i nuovi apprendimenti sono nel pieno delle potenzialità.

Il coinvolgimento emotivo e fisico nell'attività che viene proposta attraverso la drammatizzazione e il gioco permette al bambino di assumere un ruolo attivo in un contesto ben preciso suscitando motivazione e partecipazione. Questa attività viene svolta da un'insegnante titolare nella scuola e in orario scolastico.

Il Progetto è rivolto ai bambini di 5 anni.

### ➤ **PROGETTO BENESSERE**

**PUNTO D'ASCOLTO:** incontri individuali con la psicologa su problematiche comportamentali e/o relazionali riservati ai docenti.

#### **APPUNTAMENTI TRADIZIONALI DELLA SCUOLA**

- Festa dei nonni;
- S. Lucia, arrivano i doni a scuola;
- Canti di Natale e scambio di auguri con le famiglie;
- Festa degli alberi;
- Carnevale a scuola con le maschere del quartiere;
- Mostra del libro allestita in una scuola del nostro Istituto Comprensivo;
- Festa di fine anno con canzoni, consegna dei diplomi ai "remigini", saluti alle famiglie.

## **SCUOLA PRIMARIA**

### ➤ **PROGETTO BIBLIOTECA**

Il progetto è finalizzato alla valorizzazione della Biblioteca in tutte le Scuole dell'I.C. 12 "Golosine", come strumento per avviare gli alunni alla lettura e consolidare l'amore per il libro. Si propone di implementare le biblioteche scolastiche, attraverso l'acquisto di saggi ed opere di narrativa, laboratori di lettura e lettura del linguaggio filmico.

Con questo progetto si intende avviare gli alunni al "gusto della lettura", favorire l'aggregazione ludico-culturale e aumentare gli scambi di esperienze didattico formative.

Le attività riguardano la lettura e l'analisi di libri di narrativa, la visione di filmati, la premiazione del "miglior lettore", la visita alle biblioteche della città o del quartiere e la mostra del Libro.

### ➤ **EDUCAZIONE AL BENESSERE**

Il Progetto nasce dall'esigenza di fornire agli allievi le adeguate e corrette chiavi di lettura del proprio essere in una fase di crescita caratterizzata da profonde trasformazioni ed incertezze, di approfondire la conoscenza e

soprattutto l'accettazione del proprio "IO", al fine di rafforzare l'autostima e migliorare l'armonia fra i vari registri: biologico, sociale, psichico, etico. Al fine del successo formativo si ritiene fondamentale il coinvolgimento di tutte le strutture che orbitano intorno all'allievo: la famiglia, la scuola, e gli enti esterni.

#### **EDUCAZIONE AFFETTIVITA':**

1. "Punto d'ascolto" gestito dallo psicologo rivolto a tutti gli insegnanti e ai genitori.
2. Percorso di educazione relazionale-affettiva realizzato in collaborazione con la psicologa rivolto alle classi quinte della scuola primaria. Il percorso si articola in quattro incontri di due ore ciascuno. Sono previsti incontri di presentazione del percorso formativo e di restituzione dei dati emersi con i genitori e con i docenti.
3. Laboratori sulle emozioni e sulle relazioni proposto da diverse Associazioni di Volontariato.

#### **LEGALITA E CITTADINANZA:**

1. Laboratori proposti dalle Associazioni di Volontariato, sul tema dei diritti umani, sulle pari opportunità e sull'integrazione per le classi della scuola primaria scelti dai vari consigli di classe.
2. Progetto "Fisco e scuola" promosso dall'Agenzia delle Entrate rivolto alle classi quinte della primaria finalizzato alla sensibilizzazione dei futuri cittadini al pagamento delle tasse.

#### **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

1. Incontro con la Fidas per le classi quinte della scuola primaria.

#### ➤ **PROGETTO INFORMATICA "INFORMATICA E WEB"**

Il progetto "Informatica e Web" è da considerarsi parte essenziale dell'offerta formativa e della struttura organizzativa dell' IC VR12 "Golosine".

La multimedialità e l'ipertestualità, l'uso delle macchine, l'informatica, supportano forme nuove di organizzazione del sapere. Non ci danno contenuti nuovi, ma nuovi modi di organizzare quelli che già abbiamo, al passo con l'innovazione tecnologica.

Considerando l'esperienza decennale nell'ambito informatico del nostro istituto nel corso di quest'anno scolastico, si intende proseguire in continuità con quanto già sperimentato ed iniziato. Si cercherà inoltre di facilitare e stimolare nuove esperienze, sia in ambito didattico che in ambito web.

Il progetto è indirizzato agli alunni, alle famiglie e agli insegnanti dell'Istituto Comprensivo. Con questa attività si intende potenziare le competenze tecniche nell'uso del mezzo informatico, operare utilizzando lo strumento informatico in rete nello spazio del web, migliorare la comunicazione tra l'utenza, i docenti e la segreteria anche attraverso l'utilizzo del registro elettronico e rendere visibili le proposte della vita scolastica, mediante la documentazione delle esperienze

#### ➤ **PROGETTO MUSICA "MUSICA D'INSIEME PER CRESCERE"**

Attraverso il percorso musicale la nostra scuola vuole rendere partecipe il bambino a quello che è l'universo sonoro in cui vive, perché possa, con mezzi semplici e concreti esplorarlo direttamente ed esserne consapevole protagonista attraverso l'ascolto, la comprensione e la produzione. Vuole inoltre promuovere la diffusione della musica come momento di gioia e scoperta, ma anche come occasione di crescita individuale e d'insieme all'interno del gruppo classe; favorire in questo senso, momenti di consapevolezza e di integrazione etnica e umana attraverso l'incontro musicale. Per l'anno scolastico 2015/16 sono coinvolte tutte le classi, dalla seconda alla quinta delle scuole primarie. I docenti del progetto, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, sono maestri diplomati presso il Conservatorio Dall'Abaco di Verona.

TEMPI: Cicli di insegnamento a rotazione: 10 incontri da 1 ora ciascuno per classe.

14 ore per una classe che si esibirà alla Gran Guardia all'interno della manifestazione "Maggioscuola"

#### ➤ **"EDUCAZIONE ALLA VOCALITA'"**

Un allievo del biennio di direzione coro del Conservatorio di Verona tutorato dal Maestro M. Lanaro effettuerà il suo tirocinio formativo di 20 ore in due classi quinte del nostro Istituto.

#### ➤ **"MUSICA A SCUOLA"**

La scuola offre agli alunni delle classi terza, quarta e quinta della scuola primaria la possibilità di iniziare lo studio di uno strumento musicale e di coro, finalizzato non solo ad un arricchimento personale, ma soprattutto alla possibilità di "fare musica" insieme. Alla fine delle attività annuali saranno realizzati saggi in cui i ragazzi potranno esibirsi da soli o in gruppi strumentali.

Il progetto prevede l'attivazione di corsi di strumento in orario pomeridiano o di sabato mattina; la lezione di un'ora, a cadenza settimanale, si svolge a coppie di alunni con docenti che abbiano comprovata esperienza nel campo della didattica strumentale. Il costo del corso è a carico delle famiglie.

### ➤ **“ETWINNING: LET’S TALK ABOUT OUR COUNTRY”**

Attraverso la piattaforma eTwinning la classe corrisponderà in lingua inglese con altri 5 paesi europei: Regno Unito, Romania, Polonia, Grecia, Turchia. Lo scopo del progetto è avviare i bambini all’uso della lingua inglese come lingua franca di comunicazione e di studio. L’approccio sarà infatti comunicativo (Intercultural Communicative Competence Approach) e si farà ricorso alla metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) per affrontare i diversi temi concordati con i paesi partner. I temi fungeranno da sfondo integratore per maturare alcune delle competenze chiave suggerite dalle Indicazioni Nazionali nel 2012 e dal Parlamento Europeo nel 2006 (competenza linguistica, informatica, digitale, sociale e civica oltre alla consapevolezza critica della dimensione interculturale nella quale siamo immersi). La lingua inglese sarà il ‘trait d’union’ tra le diverse discipline scolastiche coinvolte (italiano, geografia, educazione alla cittadinanza, arte, scienze, informatica). Le sintesi delle ricerche e delle successive discussioni e/o produzioni saranno postate sulla piattaforma eTwinning attraverso foto, power point presentation, video etc

### ➤ **PROGETTO DI ATTIVITA’ LUDICO-MOTORIA E SPORTIVA**

Nel nostro Istituto sono valorizzate e potenziate forme di attività motoria diversificata per stimolare il piacere del gioco in sè, favorire il senso di appartenenza al gruppo e sostenere l’adozione di idonei stili di vita incrementando la collaborazione tra scuola, mondo dello sport e istituzioni territoriali.

Il progetto si realizza con cicli di lezioni frontali con gli alunni in palestra/piscina realizzate da esperti esterni in collaborazione con gli insegnanti di classe in orario curricolare.

I progetti in essere per l’anno scolastico 2015/2016 sono proposti da

Federazioni/Enti/Associazioni/Società/Fondazioni sportive/i territoriali, dall’Ufficio Scolastico Provinciale e Assessorato allo Sport di Verona, dalla Regione Veneto, dal MIUR/CONI/CIP e sono i seguenti:

- “1, 2, 3 Minivolley”;
- “Scuola Pallavolo Fipav Verona”;
- “Pedala con noi”;
- “Danze popolari a scuola”;
- “Atletica-Fondazione Bentegodi”;
- “Un pallone come il mondo Junior”;
- “Sport di classe”;
- “In acqua per crescere” (se promosso anche per il corrente anno dall’Assessorato allo Sport Comune di Verona);
- eventuali altri Progetti proposti da enti esterni nel corso dell’anno scolastico.

## **SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO**

### ➤ **PROGETTO GESTIONE BIBLIOTECA E DIFFUSIONE DELLA LETTURA DEL LIBRO**

Con la realizzazione di questo progetto si intende gestire in modo funzionale ed efficiente il sistema bibliotecario della scuola Manzoni anche tramite nuovo software informatico e con l’acquisto di nuovi libri.

L’attività è rivolta a tutti i ragazzi della scuola e si propone di avvicinarli al piacere della lettura del libro, anche attraverso la visione di film, coinvolgendoli all’accesso e alla gestione responsabile della biblioteca durante l’intero arco dell’anno scolastico.

### ➤ **PROGETTO SCRITTURA CREATIVA**

Il progetto nasce con l’intenzione di introdurre i partecipanti all’arte della scrittura poetica e narrativa focalizzando l’attenzione sulla scrittura come strumento fondamentale di espressione e di capacità creativa. L’attività è rivolta a tutti i ragazzi della scuola secondaria e si svolge in orario extracurricolare con il contributo economico delle famiglie.

### ➤ **PROGETTO DI EDUCAZIONE AL BENESSERE**

Il Progetto nasce dall’esigenza di fornire agli allievi le adeguate e corrette chiavi di lettura del proprio essere in una fase di crescita caratterizzata da profonde trasformazioni ed incertezze, di approfondire la conoscenza e soprattutto l’accettazione del proprio “IO”, al fine di rafforzare l’autostima e migliorare l’armonia fra i vari registri: biologico, sociale, psichico, etico. Al fine del successo formativo si ritiene fondamentale il coinvolgimento di tutte le strutture che orbitano intorno all’allievo: la famiglia, la scuola, e gli enti esterni.

#### **Educazione all'affettività:**

- Percorso di educazione relazionale-affettiva realizzato in collaborazione con la psicologa Dott.ssa Fabia Catalano rivolto a tutte le classi della scuola secondaria. Il percorso si articola in tre incontri di due ore ciascuno per le classi della secondaria. Sono previsti incontri di presentazione del percorso formativo e di restituzione dei dati emersi con i genitori e con i docenti.
- “Punto d’ascolto” gestito dalla psicologa rivolto a tutti gli insegnanti dell’Istituto e agli alunni di classe terza della scuola secondaria di primo grado previa autorizzazione dei genitori.

## **Educazione alla salute:**

- Incontro con la Fidas per le classi seconde della scuola secondaria.
- Intervento degli operatori del Dipartimento delle Dipendenze per le classi terze della scuola secondaria sui problemi correlati all'uso e abuso di alcool e all'assunzione di droghe.
- Incontro promosso da Federfarma sull'alimentazione per le classi seconde della scuola secondaria di primo grado.
- Incontro con i volontari dell'Associazione Alcolisti Anonimi e Al-Anon per le classi terze della scuola secondaria.

## **Legalità e cittadinanza:**

- Interventi della Polizia municipale e/o Carabinieri sulla sicurezza stradale e primo soccorso, abuso e dipendenza da alcool e stupefacenti, cyberbullismo e dipendenze digitali per le classi della scuola secondaria in collaborazione con la 4<sup>a</sup> Circoscrizione del comune di Verona.
- Progetto "Fisco e scuola" promosso dall'Agenzia delle Entrate rivolto alle classi terze della secondaria finalizzato alla sensibilizzazione dei futuri cittadini al pagamento delle tasse.

## ➤ **PROGETTO "SPORT INSIEME"**

Questo progetto tende ad arricchire l'offerta formativa della scuola e nasce da una concreta esigenza di una aspettativa da parte degli alunni di maturare esperienze motorie varie anche in contesti allargati. Essa si realizza nel:

- mettere tutti gli alunni nella condizione di poter attuare il maggior numero di esperienze motorie formative in ambienti diversi (palestra scolastica, campi sportivi esterni, pista di atletica leggera, ambienti naturali) utili a conoscere sé stessi, gli altri, le proprie attitudini e le diversità.
- confrontarsi con altre realtà scolastiche, educare correttamente all'agonismo, alla competizione, alla cooperazione, alla condivisione delle difficoltà con l'intenzione di perseguire un fine comune.
- acquisire una corretta coscienza motoria, al fine di migliorare la qualità della vita.
- imparare che nello sport non esiste solo l'aspetto agonistico, ma anche quello delle relazioni interpersonali e con l'ambiente, per un più armonico sviluppo personale. Sono coinvolti tutti gli alunni della scuola secondaria nell'arco dell'anno scolastico attraverso le seguenti attività:
  - **Corsa campestre d'istituto - Forte Gisella;**
  - **Collaborazioni con società sportive del territorio con interventi in classe;**
  - **Tornei d'istituto di pallamano e pallavolo per le classi seconde e terze;**
  - **Collaborazione con Federazione Pallavolo Comitato Provinciale Verona per interventi tecnici nelle classi terze;**
  - **Nuovi giochi della gioventù per le classi prime;**
  - **Sport "Stacking": selezione e preparazione atleti per gare provinciali;**
  - **Partecipazione alla festa di fine anno con partite di pallavolo dimostrative;**
  - **Gare d'istituto di atletica leggera per le classi seconde e terze.**

## ➤ **PROGETTO MADRELINGUA INGLESE**

Questo progetto intende sviluppare la capacità comunicativa di ascolto e parlato della lingua inglese per una comunicazione di tipo quotidiano fluente (fluency) e approfondire aspetti della cultura e civiltà anglosassone in preparazione agli esami. Il progetto, a carico delle famiglie, è rivolto ai ragazzi di terza media e si attua per un totale di 10 ore per classe di conversazione con docenti esterni di madrelingua in orario curricolare.

## ➤ **PROGETTO INFORMATICA**

### **"INFORMATICA E WEB"**

#### **"RAGAZZI IN WEB"**

Il corso si propone come potenziamento dell'uso del computer e dell'utilizzo del Web. Si intende inoltre facilitare e incentivare l'accesso al sito della scuola da parte dei ragazzi. A questo scopo le attività sia del primo che del secondo livello hanno come sfondo la realizzazione del giornalino on-line della scuola Manzoni. Si rivolge ad alunni di seconda e terza media e si articola in due moduli. Gli alunni verranno selezionati in prima e seconda e saranno scelti in base alle conoscenze ed alle capacità che già possiedono, riferite all'uso del computer ed alla conoscenza di Internet.

Il gruppo che si costituisce durante la prima fase formerà la redazione del giornalino web, l'anno successivo. I gruppi dovranno essere formati da un massimo di 12-13 alunni.

#### **“ESAME MULTIMEDIALE”**

Il Progetto **“Esame multimediale”** intende fornire un supporto agli alunni che intendono affrontare il colloquio d'esame avvalendosi del computer; guidare i ragazzi nella scelta del software più adatto al loro percorso didattico, indirizzandoli ad una produzione che sia il più possibile originale, personale e interdisciplinare, in collaborazione con gli insegnanti di classe, per quanto riguarda la scelta degli argomenti.

#### ➤ **ORIENTAMENTO**

Il progetto comprende tutte le attività di orientamento realizzate sin dal primo anno di scuola secondaria, sia come interventi trasversali alle discipline, sia come contributi esterni a supporto e integrazione dell'insegnamento curricolare.

Nelle classi prime si svolgono attività a carattere formativo. Nelle classi seconde e terze è svolta una duplice azione formativa e informativa con la collaborazione di esperti di orientamento. Puntuale sarà l'informazione sui percorsi d'istruzione secondaria superiore e formazione professionale rivolta ad alunni e genitori per favorire una scelta cosciente ed oculata del percorso scolastico/professionale successivo alla scuola di primo grado.

#### ➤ **PROGETTO “MUSICA A SCUOLA”**

La scuola offre agli alunni di tutte le classi della scuola secondaria la possibilità di iniziare lo studio di uno strumento musicale e di coro ,finalizzato non solo ad un arricchimento personale, ma soprattutto alla possibilità di “fare musica” insieme. Alla fine delle attività annuali saranno realizzati saggi in cui i ragazzi potranno esibirsi da soli o in gruppi strumentali.

Il progetto prevede l'attivazione di corsi di strumento in orario pomeridiano o di sabato mattina (per le classi a settimana corta); la lezione di un'ora ,a cadenza settimanale,si svolge a coppie di alunni ,come previsto dall'ordinamento della scuola secondaria ad indirizzo musicale,con docenti che abbiano comprovata esperienza nel campo della didattica strumentale. Il corso è a carico delle famiglie.

#### ➤ **PROGETTO: SCUOLA E TERRITORIO**

Le attività del progetto mirano alla conoscenza e alla partecipazione degli alunni e delle famiglie alle proposte del proprio territorio – 4<sup>a</sup> Circoscrizione e del progetto ambientalistico del Comune di Verona – Progetto EASE.

Attraverso tali iniziative,di tipo ambientale, sociale, sportivo e culturale, gli alunni hanno la possibilità di vivere in modo attivo gli insegnamenti di Convivenza Civile. Le attività sono rivolte a tutti gli alunni dell'istituto.

#### ATTIVITA':

- Festa degli Alberi – sc infanzia;
- Festa dei Nonni – sc. Primaria e Infanzia;
- Campestre “Forte Gisella”- sc. Sec I grado;
- Commemorazioni: Giornata della memoria/ricordo- Bombardamento S. Lucia - Sc. primaria e Sec. I Grado;
- Attività e iniziative di solidarietà legate al Natale, (adesione Ass. S. Lucia) - Sc Sec. I Grado e primarie;
- Adesione progetti ambientali del comune di VR (Miglia Rosse-Blu\_Gialle);
- Carnevale nel quartiere;
- Festa di Natale;
- Festa di fine anno;
- Iniziative proposte dal Comune di Verona: Il Consiglio Comunale dei Bambini,“ Maggio scuola”;
- Adesione al concorso AMIA i presepi con materiale riciclato;
- Percorsi didattici monotematici ai vari MUSEI e COLLEZIONI CIVICHE della città attraverso visite guidate e interventi di operatori in classe;
- Viaggi di istruzione e visite guidate;

## **11. ORGANI COLLEGIALI D'ISTITUTO**

### **CONSIGLIO D'INTERSEZIONE, DI INTERCLASSE E DI CLASSE**

È composto dai docenti e dai rappresentanti dei genitori, è presieduto dal Dirigente Scolastico o da docente suo delegato

#### Compiti:

- Formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica ed a iniziative di sperimentazione.
- Agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti,genitori ed alunni.
- Elaborare i criteri e le iniziative in relazione alla programmazione, valutazione e sperimentazione.

### **CLASSI PARALLELE/DIPARTIMENTI PER MATERIE**

Il gruppo si confronta periodicamente sui metodi e sulle attività didattiche, programmando anche verifiche generali per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi. Il gruppo è costituito da insegnanti che svolgono la stessa disciplina.

### **COLLEGIO DEI DOCENTI**

Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti stabiliti dallo Stato, i programmi d'insegnamento alle specifiche esigenze ambientali; valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia; adotta e promuove iniziative di sperimentazione; promuove iniziative di aggiornamento e di formazione dei docenti; delibera l'adozione dei libri di testo sentito il parere dei consigli di classe/interclasse.

### **CONSIGLIO D' ISTITUTO**

Delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego di mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto. Formula i criteri generali per la programmazione e l'attuazione delle attività promosse dall'Istituto; adotta il POF e il Regolamento d'Istituto.

## **12. CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI ED AI PLESSI**

- Salvaguardia della continuità didattica in presenza di un buon funzionamento professionale e relazione dei docenti di classe.
- Opzione dei docenti titolari nell'Istituto con priorità rispetto ai docenti che entrano a far parte dell'Istituto per la prima volta.
- Per le assegnazioni dei docenti neotitolari: valorizzazione del curriculum professionale e delle competenze maturate.
- Per l'assegnazione dei docenti non titolari sui posti vacanti all'inizio dell'anno scolastico si procederà tenendo conto delle esigenze didattiche ed organizzative.
- In base ai titoli di cui alla tabella di valutazione per utilizzazioni o assegnazioni provvisorie.

**Nella scuola secondaria di 1° grado, in particolare i docenti saranno assegnati alle sezioni nel rispetto dei seguenti criteri:**

- Continuità educativo-didattica (compatibilmente con esigenze organizzative generali)
- Razionalizzazione della distribuzione delle cattedre e degli incarichi
- Abilità e competenze
- Equa distribuzione dei carichi di lavoro
- Semplificazione degli orari

## **13. SEGRETERIA E SERVIZI PER IL PUBBLICO**

L'organico del Personale Amministrativo dell'Istituto è composto per l'anno scolastico 2015/16, dal Direttore s.g.a., n. 4 Assistenti Amministrativi con contratto a 36 ore settimanali e n. 1 a 30 ore settimanali.

La ripartizione dei settori amministrativi ai quali vengono assegnati gli assistenti è la seguente:

- Servizio finanziario e contabile – gestione del Magazzino – 1 Assistente a 30 ore sett.
- Servizio amministrazione alunni e supporto alla Didattica – 2 Assistenti a 36 ore sett.
- Servizio affari generali e amministrazione del personale – 2 assistenti a 36 ore sett.

### **ORARIO DI APERTURA DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA AL PUBBLICO:**

Dal 1° giorno di scuola al 30 giugno

#### **Genitori:**

**Lunedì-Martedì-Giovedì-Venerdì** dalle ore 8,15 alle ore 9,30 e dalle ore 12,30 alle ore 13,30.

**Mercoledì** dalle ore 8,15 alle ore 9,30 e dalle ore 15,30 alle ore 17,00.

**Sabato** dalle 8,15 alle 9,30.

#### **Docenti:**

**Lunedì-Martedì-Giovedì-Venerdì** dalle ore 7,45 alle ore 9,00 e dalle ore 12,30 alle ore 13,30.

**Mercoledì** dalle ore 7,45 alle ore 9,00 e dalle ore 15,30 alle ore 17,00.

**Sabato** dalle 7,45 alle 9,00

Dal 1° di luglio all'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo l'orario di ricevimento è il seguente:

**tutti i giorni escluso il sabato genitori e docenti** dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

**La Dirigente Scolastica riceve su appuntamento**

La Segreteria sta realizzando in progetto di informatizzazione che coinvolge tutti i settori come previsto per tutte le amministrazioni dello Stato. I recapiti informatici sono i seguenti:

Indirizzo di posta elettronica ordinaria: [vric88300q@istruzione.it](mailto:vric88300q@istruzione.it)

Indirizzo di posta elettronica certificata: [vric88300q@pec.istruzione.it](mailto:vric88300q@pec.istruzione.it)

Il sito internet della scuola ha il seguente indirizzo: [www.comprendivovr12.gov.it](http://www.comprendivovr12.gov.it)

**SCUOLA DELL'INFANZIA "Dei Ciliegi"**

Via Bisenzio,11 - 37136 Verona - Tel. 045/956757

**SCUOLA PRIMARIA "Dei Ciliegi"**

Via Bisenzio,11 - 37136 Verona Tel. 045/950977

**SCUOLA PRIMARIA "T. Lenotti"**

Via Bacchiglione, 8 - 37136 Verona - Tel. 045/582869

**SCUOLA PRIMARIA "M. D'Azeglio"**

Via G. Del Carretto, 7 -37136 Verona - Tel. 045/862269

**SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO "A. Manzoni"**

Via Velino, 20 - 37136 Verona - Tel. 045/950811

## 14. ALLEGATI

### DESCRITTORI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE

a cura della Commissione d'Istituto per la Valutazione del rendimento scolastico globale (a.s.2009-2010)

### VALUTAZIONE DEL PROFITTO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA

#### CLASSE PRIMA E SECONDA

VOTO	DESCRITTORE
10 dieci	L'alunno possiede conoscenze e abilità complete che sa utilizzare con sicurezza. E' in grado di comunicare, con un linguaggio appropriato, le conoscenze acquisite.
9 nove	L'alunno possiede le conoscenze e le abilità previste che sa utilizzare in contesti noti. E' in grado di comunicare, in modo chiaro e corretto, le conoscenze acquisite.
8 otto	L'alunno possiede le conoscenze e le abilità previste che sa utilizzare con una certa continuità. E' in grado di comunicare, in modo abbastanza chiaro e corretto, le conoscenze acquisite.
7 sette	L'alunno possiede conoscenze sufficienti e dimostra una minima padronanza delle abilità previste. Si esprime con un linguaggio semplice e sostanzialmente corretto.
6 sei	L'alunno possiede conoscenze sufficienti e dimostra una minima padronanza delle abilità previste. Si esprime con un linguaggio semplice e sostanzialmente corretto.
5 cinque	L'alunno manifesta conoscenze frammentarie e non possiede ancora pienamente le abilità minime previste. Si esprime utilizzando un linguaggio non sempre appropriato. E' scarsamente autonomo. Necessita di continue sollecitazioni.

#### CLASSE TERZA QUARTA QUINTA

VOTO	DESCRITTORE
10 dieci	L'alunno possiede conoscenze e abilità approfondite e complete che sa utilizzare e rielaborare anche in contesti nuovi. E' in grado di comunicare, con un linguaggio adeguato e pertinente, le conoscenze acquisite.
9 nove	L'alunno possiede conoscenze e abilità complete che sa utilizzare con sicurezza. E' in grado di comunicare, con un linguaggio appropriato, le conoscenze acquisite.
8 otto	L'alunno possiede le conoscenze e le abilità previste che sa utilizzare in contesti noti. E' in grado di comunicare, in modo chiaro e corretto, le conoscenze acquisite.
7 sette	L'alunno possiede le conoscenze e le abilità previste che sa utilizzare con una certa continuità. E' in grado di comunicare, in modo abbastanza chiaro e corretto, le conoscenze acquisite.
6 sei	L'alunno possiede conoscenze sufficienti e dimostra una minima padronanza delle abilità previste. Si esprime con un linguaggio semplice e sostanzialmente corretto.
5 cinque	L'alunno manifesta conoscenze frammentarie e non possiede ancora pienamente le abilità minime previste. Si esprime utilizzando un linguaggio non sempre appropriato. E' scarsamente autonomo. Necessita di continue sollecitazioni.

### VALUTAZIONE DEL PROFITTO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA I° GRADO

VOTO	DESCRITTORE
10 dieci	L'alunno possiede competenze complete che si esprimono anche con autonomia di giudizio e di valutazione in ogni campo delle conoscenze. N.B. Si presuppone il consenso a maggioranza del Consiglio di Classe
9 nove	L'alunno ha conseguito una piena conoscenza degli argomenti di studio che sa organizzare e collegare autonomamente e correttamente anche in contesti non noti.
8 otto	L'alunno comprende in modo completo e abbastanza approfondito gli argomenti trattati, si esprime con linguaggio chiaro e preciso ed in qualche contesto riesce a trasferire e collegare quanto appreso.
7 sette	L'alunno ha competenze abbastanza precise sugli argomenti richiesti e le applica in modo autonomo in contesti noti. Si esprime in modo semplice ma chiaro.

6 sei	L'alunno conosce e comprende gli argomenti essenziali e riesce a compiere semplici applicazioni degli stessi ma solo in contesti noti. Si esprime con un linguaggio molto semplice.
5 cinque	L'alunno conosce parzialmente gli argomenti richiesti, possiede un linguaggio elementare e non sempre corretto, riesce a svolgere i lavori solo se guidato.
4 quattro	L'alunno denuncia lacune gravi nelle conoscenze degli argomenti richiesti e non possiede le abilità necessarie per svolgere semplici compiti assegnati. Si esprime con grande difficoltà

INDICATORI DEL COMPORTAMENTO	
	<p>Rispetto delle norme comportamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere e osservare le norme contemplate nel Regolamento d'Istituto.</li> <li>• aver cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui.</li> <li>• rispettare gli ambienti.</li> </ul> <p>Relazione con gli altri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• esprimere il proprio punto di vista con atteggiamento e linguaggio civile.</li> <li>• rispettare le opinioni altrui</li> <li>• conoscere le norme che regolano il dialogo e i rapporti interpersonali ( ascoltare, non disturbare, non interrompere rispettare i turni d'intervento..).</li> <li>• collaborare con compagni.</li> </ul> <p>Senso del dovere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• organizzare il materiale necessario per seguire l'attività didattica.</li> <li>• rispettare gli impegni assunti spontaneamente o affidatigli.</li> </ul> <p>partecipare in maniera pertinente e produttiva alle proposte di lavoro;</p>
VOTO	DESCRITTORE
10 dieci	L'alunno conosce e rispetta pienamente le norme comportamentali, si relaziona sempre positivamente con gli altri ed ha acquisito un notevole senso del dovere e di responsabilità.
9 nove	L'alunno conosce e rispetta le norme comportamentali, si relaziona positivamente con gli altri ed ha acquisito un buon livello di responsabilità e senso del dovere.
8 otto	L'alunno conosce e generalmente rispetta le norme comportamentali, si relaziona abbastanza positivamente con gli altri ed ha acquisito un discreto livello di responsabilità e senso del dovere.
7 sette	L'alunno conosce ma non sempre rispetta le norme comportamentali, si relaziona con gli altri con qualche difficoltà ed ha acquisito parzialmente responsabilità e senso del dovere.
6 sei	L'alunno conosce parzialmente le norme comportamentali e raramente le rispetta, si relaziona con gli altri con difficoltà dimostrando poca responsabilità e scarso senso del dovere..
5 cinque	L'alunno conosce e non rispetta le fondamentali norme di comportamento, non riesce ad instaurare rapporti civili con gli altri e non ha acquisito responsabilità e senso del dovere accettabili.

INDICATORI DELLA LINGUA ITALIANA	
voto	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ascolto, comprensione e rielaborazione dei contenuti proposti</li> <li>2. Abilità espositiva</li> <li>3. Produzione scritta</li> <li>4. Conoscenza della funzioni della struttura della lingua</li> </ol>
10 / 9	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ascolta, comprende e rielabora in modo personale e critico i contenuti proposti.</li> <li>2. Si esprime con notevole chiarezza e proprietà di linguaggio.</li> <li>3. La produzione scritta è organica, coerente e corretta sul piano ortografico, morfologico e sintattico.</li> <li>4. Dimostra un'approfondita conoscenza delle funzioni e della struttura della lingua.</li> </ol>
8	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ascolta, comprende e rielabora in modo personale i contenuti proposti.</li> <li>2. Si esprime con chiarezza e proprietà di linguaggio.</li> <li>3. La produzione scritta è coerente e corretta sul piano ortografico, morfologico e sintattico.</li> <li>4. Dimostra una conoscenza sicura delle funzioni e della struttura della lingua.</li> </ol>
7	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ascolta, comprende e rielabora discretamente i contenuti proposti.</li> <li>2. Si esprime con chiarezza e adeguata proprietà di linguaggio.</li> <li>3. La produzione scritta è coerente e globalmente corretta sul piano ortografico, morfologico e sintattico.</li> <li>4. Dimostra una conoscenza abbastanza sicura delle funzioni e della struttura della lingua.</li> </ol>
6	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ascolta e comprende i contenuti essenziali proposti.</li> <li>2. Si esprime in modo semplice, ma sufficientemente chiaro.</li> <li>3. La produzione scritta è accettabile nel contenuto e nel complesso corretta.</li> <li>4. Dimostra una sufficiente conoscenza delle funzioni e della struttura della lingua</li> </ol>
5	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ha difficoltà nell'ascolto e comprende parzialmente i contenuti proposti.</li> <li>2. Si esprime in modo poco chiaro e incerto.</li> <li>3. La produzione scritta è povera di contenuto e lacunosa nell'espressione.</li> <li>4. Dimostra una conoscenza frammentaria delle funzioni e della struttura della lingua.</li> </ol>
4	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ha notevoli difficoltà nell'ascolto e non comprende i concetti fondamentali dei contenuti proposti.</li> <li>2. Si esprime in modo confuso, utilizzando un linguaggio limitato.</li> <li>3. La produzione scritta è disorganica e poco pertinente alla traccia.</li> <li>4. Dimostra una scarsa conoscenza delle funzioni e della struttura della lingua.</li> </ol>

INDICATORI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE, CHIMICHE E NATURALI	
voto	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Acquisizione delle conoscenze specifiche</li> <li>2. Competenze applicative</li> <li>3. Competenze logico-risolutive e procedurali</li> <li>4. Abilità espositive</li> </ol>
10	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conosce gli argomenti trattati in modo completo e approfondito.</li> <li>2. Applica i principi e i processi matematici in vari contesti utilizzando metodi efficaci e simbologie appropriate.</li> <li>3. E' in grado di svolgere un ragionamento matematico risolutivo, ipotizzando soluzioni valide e valutando anche possibili alternative.</li> <li>4. Comunica concetti ed esperienze con precisione, fluidità e piena padronanza lessicale.</li> </ol>
9	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conosce gli argomenti trattati in modo completo e generalmente ben articolato.</li> <li>2. Applica i principi e i processi matematici in vari contesti utilizzando metodi efficaci e simbologie appropriate.</li> <li>3. E' in grado di svolgere un ragionamento matematico risolutivo, ipotizzando soluzioni coerenti.</li> <li>4. Comunica concetti ed esperienze con precisione e padronanza lessicale.</li> </ol>
8	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conosce gli argomenti trattati in modo completo.</li> <li>2. Applica i principi e i processi matematici in vari contesti in modo coerente e ordinato.</li> <li>3. E' in grado di svolgere un ragionamento matematico risolutivo, in modo autonomo e completo.</li> <li>4. Comunica concetti ed esperienze con lessico corretto.</li> </ol>
7	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conosce complessivamente gli argomenti trattati.</li> <li>2. Applica i principi e i processi matematici solo in contesti noti, utilizzando metodi e simbologie abbastanza corrette.</li> <li>3. E' in grado di svolgere un ragionamento matematico e di risolvere autonomamente i problemi utilizzando metodologie adeguate.</li> <li>4. Comunica concetti ed esperienze con un linguaggio abbastanza appropriato.</li> </ol>

6	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conosce gli argomenti fondamentali delle discipline.</li> <li>2. Applica i principi e i processi matematici semplici, seguendo procedure note.</li> <li>3. Risolve in modo corretto semplici problemi di tipologia nota.</li> <li>4. Comunica concetti ed esperienze con ordine, utilizzando un lessico essenziale.</li> </ol>
5	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conosce gli argomenti trattati in modo superficiale ed incompleto.</li> <li>2. Applica i principi e i processi matematici solo se guidato e non ne controlla la coerenza.</li> <li>3. Affronta solo semplici problemi di tipologia nota e in modo frammentario e poco coerente.</li> <li>4. Espone in modo disorganico e con scorrettezze lessicali.</li> </ol>
4	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ha notevoli difficoltà conoscitive anche sui concetti fondamentali.</li> <li>2. Mostra di possedere scarsi strumenti che ne impediscono le opportune applicazioni, anche in contesti noti.</li> <li>3. Non riesce a decodificare una situazione problematica e a coglierne gli elementi necessari per la soluzione.</li> <li>4. Espone in modo disorganico e con gravi scorrettezze lessicali.</li> </ol>

INDICATORI LINGUA STRANIERA	
voto	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comprensione della lingua orale/scritta</li> <li>2. Produzione della lingua orale/scritta</li> <li>3. Conoscenza ed uso delle funzioni e strutture linguistiche</li> <li>4. Conoscenza della cultura e della civiltà</li> </ol>
10	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'alunno comprende le informazioni più complesse.</li> <li>2. L'alunno produce in modo sicuro e spedito messaggi sempre corretti con lessico appropriato e pertinente.</li> <li>3. L'alunno utilizza funzioni e strutture linguistiche con ottima precisione e sicurezza.</li> <li>4. L'alunno conosce con precisione tutti gli aspetti della civiltà e cultura studiati e li confronta con altre culture, usa un lessico appropriato.</li> </ol>
9	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'alunno comprende tutte le informazioni.</li> <li>2. L'alunno produce in modo fluente messaggi comprensibili, quasi sempre corretti, con lessico appropriato.</li> <li>3. L'alunno utilizza funzioni e strutture linguistiche con notevole precisione e sicurezza.</li> <li>4. L'alunno conosce con precisione tutti gli aspetti della civiltà e cultura studiati ed usa un lessico appropriato.</li> </ol>
8	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'alunno comprende la maggior parte delle informazioni.</li> <li>2. L'alunno produce messaggi comprensibili, quasi sempre corretti, con lessico appropriato.</li> <li>3. L'alunno utilizza funzioni e strutture linguistiche con buona sicurezza e precisione.</li> <li>4. L'alunno conosce la maggior parte delle informazioni ed usa un lessico quasi sempre appropriato.</li> </ol>
7	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'alunno comprende buona parte delle informazioni</li> <li>2. L'alunno produce messaggi comprensibili ma con qualche incertezza grammaticale e lessicale.</li> <li>3. L'alunno utilizza funzioni e strutture linguistiche in modo abbastanza corretto.</li> <li>4. L'alunno conosce buona parte delle informazioni ed usa un lessico abbastanza appropriato.</li> </ol>
6	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'alunno comprende solo le informazioni più chiare/essenziali.</li> <li>2. L'alunno produce messaggi non sempre corretti riguardo alle strutture grammaticali, al lessico, alla forma.</li> <li>3. L'alunno utilizza funzioni e strutture linguistiche in maniera sufficientemente corretta.</li> <li>4. L'alunno conosce solo le informazioni essenziali ed usa un lessico non sempre appropriato.</li> </ol>
5	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'alunno comprende i messaggi in modo frammentario.</li> <li>2. L'alunno produce messaggi spesso scorretti, con lessico povero e non appropriato, con scarsa fluenza.</li> <li>3. L'alunno utilizza funzioni e strutture linguistiche con incertezze.</li> <li>4. L'alunno possiede informazioni frammentarie di civiltà e cultura ed usa un lessico incerto.</li> </ol>
4	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'alunno non comprende i messaggi.</li> <li>2. L'alunno non riesce a produrre messaggi e ha gravi incertezze lessicali.</li> <li>3. L'alunno non padroneggia funzioni e strutture linguistiche.</li> <li>4. L'alunno non possiede le informazioni essenziali di civiltà e cultura.</li> </ol>

INDICATORI STORIA E GEOGRAFIA	
voto	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscenza degli argomenti</li> <li>2. Comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti specifici</li> <li>3. Capacità di stabilire relazioni</li> </ol>
10	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Possiede una completa e approfondita conoscenza dei contenuti proposti.</li> <li>2. Comprende ed usa con padronanza il linguaggio specifico della disciplina.</li> <li>3. Sa porre in relazione in modo autonomo e corretto fatti e fenomeni.</li> </ol>
9	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Possiede una completa conoscenza dei contenuti proposti.</li> <li>2. Comprende ed usa in modo chiaro e preciso il linguaggio specifico della disciplina.</li> <li>3. Sa porre in relazione in modo corretto fatti e fenomeni.</li> </ol>
8	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Possiede una buona conoscenza dei contenuti proposti.</li> <li>2. Comprende ed usa il linguaggio specifico della disciplina.</li> <li>3. Sa porre in relazione fatti e fenomeni.</li> </ol>
7	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Possiede una discreta conoscenza dei contenuti proposti.</li> <li>2. Comprende ed usa in modo semplice ma chiaro il linguaggio specifico della disciplina.</li> <li>3. Sa porre in relazione semplici fatti e fenomeni.</li> </ol>
6	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Possiede una sufficiente conoscenza dei contenuti proposti.</li> <li>2. Comprende ed usa in modo semplice il linguaggio specifico della disciplina.</li> <li>3. Sa porre in relazione alcuni fatti e fenomeni.</li> </ol>
5	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Possiede una parziale conoscenza dei contenuti proposti.</li> <li>2. Non sempre comprende ed usa il linguaggio specifico della disciplina.</li> <li>3. Manifesta difficoltà a porre in relazione fatti e fenomeni.</li> </ol>
4	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Non conosce i contenuti proposti.</li> <li>2. Ha difficoltà a comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.</li> <li>3. Non riesce a porre in relazione fatti e fenomeni.</li> </ol>

INDICATORI EDUCAZIONE MUSICAL	
voto	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscenza e uso dei linguaggi specifici</li> <li>2. Espressione vocale ed uso di mezzi strumentali</li> <li>3. Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali.</li> </ol>
10	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'alunno possiede completa competenza degli elementi principali della notazione musicale e li sa applicare con autonomia di giudizio.</li> <li>2. L'alunno possiede completa competenza degli elementi principali della tecnica strumentale e vocale e li sa applicare in contesti diversi con piena autonomia di giudizio.</li> <li>3. L'alunno possiede una sicura capacità di ascolto e comprende in modo pieno e approfondito i fenomeni sonori e i messaggi musicali anche negli aspetti formali, storici e sociali, effettuando appropriati collegamenti interdisciplinari.</li> </ol>
9	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'alunno ha conseguito una piena conoscenza degli elementi principali della notazione musicale e li applica correttamente in modo autonomo.</li> <li>2. L'alunno ha conseguito una piena conoscenza degli aspetti principali della pratica strumentale e vocale e li applica correttamente in modo autonomo e approfondito impegnandosi a fondo nelle attività.</li> <li>3. L'alunno ha conseguito una piena capacità di ascolto e comprende in modo autonomo i fenomeni sonori e i messaggi musicali, esprimendosi in modo completo e approfondito.</li> </ol>
8	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'alunno comprende in modo completo e abbastanza approfondito gli aspetti più semplici della notazione musicale e in qualche contesto riesce ad applicarli in modo chiaro e preciso.</li> <li>2. L'alunno ha acquisito in modo completo e abbastanza approfondito gli aspetti più semplici della pratica strumentale e vocale e riesce ad eseguire in modo chiaro e preciso semplici brani musicali mostrando impegno e interesse per le attività.</li> <li>3. L'alunno possiede una capacità d'ascolto abbastanza approfondita e riesce a comprendere in modo chiaro e preciso i fenomeni sonori e i messaggi musicali, esprimendosi in modo pertinente.</li> </ol>
7	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'alunno ha competenze abbastanza precise sugli aspetti più semplici della notazione musicale e riesce ad applicarli in modo semplice ma chiaro.</li> <li>2. L'alunno conosce e comprende gli aspetti più semplici della pratica strumentale e vocale e riesce ad eseguire in modo sostanzialmente corretto semplici brani musicali.</li> <li>3. L'alunno ha un'adeguata capacità di ascolto e riesce a comprendere i fenomeni sonori e i messaggi musicali in modo semplice ed essenziale, esprimendosi con discreta precisione.</li> </ol>

6	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'alunno conosce e comprende gli aspetti più semplici della notazione musicale e riesce ad applicarli solamente in contesti noti.</li> <li>2. L'alunno conosce e comprende gli aspetti più semplici della pratica strumentale e vocale e riesce ad eseguire in modo accettabile semplici brani musicali.</li> <li>3. L'alunno possiede una sufficiente capacità di ascolto e riesce a comprendere i fenomeni sonori e semplici messaggi musicali solamente in contesti noti ed esprimendosi in modo superficiale.</li> </ol>
5	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'alunno conosce parzialmente gli elementi più semplici della notazione musicale e riesce a decifrare semplici partiture musicali solo se guidato.</li> <li>2. L'alunno conosce parzialmente gli elementi più semplici della pratica strumentale e vocale e riesce ad eseguire stentatamente semplici brani musicali solo se guidato.</li> <li>3. L'alunno possiede un'insufficiente capacità di ascolto e riesce a comprendere i fenomeni sonori e semplici messaggi musicali solo se guidato, esprimendosi in modo inadeguato.</li> </ol>
4	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'alunno denuncia gravi lacune nella conoscenza degli aspetti più semplici della notazione musicale e non possiede le abilità necessarie per decifrare semplici partiture musicali.</li> <li>2. L'alunno denuncia gravi lacune nell'uso della voce e degli strumenti musicali e non possiede le abilità necessarie per eseguire semplici brani musicali e dimostra disinteresse per le attività espressive.</li> <li>3. L'alunno denuncia gravi lacune nella capacità di ascolto e non possiede le abilità necessarie per comprendere.</li> </ol>

voto	INDICATORI PER IL DISEGNO TECNICO E IL LAVORO PROGETTUALE-PRATICO-MANUALE
9 / 10	L'alunno conosce tutti i contenuti trattati, dimostrando autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti non noti. Applica correttamente la gerarchia dei segni e delle procedure, organizza e presenta gli elaborati/lavori con precisione e correttezza, apporta contributi personali.
8	L'alunno conosce i contenuti trattati, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze solo in contesti simili. Applica correttamente la gerarchia dei segni e delle procedure, organizza e presenta gli elaborati/lavori con precisione.
7	L'alunno conosce buona parte dei contenuti trattati, applica la gerarchia dei segni e delle procedure, organizza e presenta gli elaborati/lavori secondo le richieste e con discreta precisione.
6	L'alunno conosce e comprende gli argomenti essenziali, applica la gerarchia dei segni e delle procedure, organizza e presenta gli elaborati/lavori secondo le richieste e con sufficiente precisione; dimostra autonomia solo nell'ambito di contesti noti.
5	L'alunno conosce parzialmente gli argomenti richiesti e necessita di essere guidato nello svolgimento del lavoro; applica la gerarchia dei segni e delle procedure, organizza e presenta gli elaborati/lavori in modo parzialmente corretto.
4	L'alunno denuncia lacune gravi nelle conoscenze degli argomenti richiesti e non possiede le abilità necessarie per svolgere semplici compiti assegnati; applica la gerarchia dei segni e delle procedure, organizza e presenta gli elaborati/lavori in modo scorretto. Necessita di un frazionamento del compito.

voto	INDICATORI GENERALI DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Acquisizione delle cap. coordinative e delle cap. condizionali</li> <li>2. Conoscenza e applicazione delle regole ludico-sportive</li> <li>3. Acquisizione del linguaggio motorio specifico</li> <li>4. Conoscenza degli elementi per un corretto rapporto tra attività fisica e benessere.</li> </ol>
10	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ha acquisito con piena padronanza tutte le cap. condizionali e coordinative affrontate e sa utilizzarle e trasferirle nei diversi contesti motori.</li> <li>2. Conosce in modo preciso le regole ludico-sportive e sa applicarle con padronanza in tutte le situazioni.</li> <li>3. Ha acquisito il linguaggio del corpo in modo approfondito e tecnicamente corretto.</li> <li>4. Conosce approfonditamente gli argomenti teorici trattati ed è in grado di utilizzarli in altri contesti.</li> </ol>
9	<ol style="list-style-type: none"> <li>3. Ha acquisito con padronanza tutte le cap. condizionali e coordinative affrontate e sa utilizzarle e a volte trasferirle nei diversi contesti motori.</li> <li>4. Conosce in modo preciso le regole ludico-sportive e sa applicarle correttamente in tutte le situazioni.</li> <li>5. Ha acquisito il linguaggio del corpo in modo pieno e tecnicamente adeguato.</li> <li>6. Conosce gli argomenti teorici trattati ed è in grado di utilizzarli in altri contesti.</li> </ol>

8	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ha pienamente acquisito tutte le cap. condizionali e coordinative affrontate e sa utilizzarle in contesti noti.</li> <li>2. Conosce le regole ludico-sportive e sa applicarle in quasi tutte le situazioni.</li> <li>3. Ha acquisito il linguaggio del corpo in modo adeguato.</li> <li>4. Conosce gli argomenti teorici trattati in modo completo e a volte è in grado di utilizzarli in altri contesti.</li> </ol>
7	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ha acquisito tutte le cap. condizionali e coordinative affrontate e sa utilizzarle adeguatamente.</li> <li>2. Conosce in modo abbastanza preciso le regole ludico-sportive e le applica quasi sempre in modo corretto.</li> <li>3. Ha una buona conoscenza del linguaggio del corpo.</li> <li>4. Conosce gli argomenti teorici trattati in modo completo.</li> </ol>
6	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ha acquisito le cap. condizionali e coordinative affrontate.</li> <li>2. Conosce le regole ludico-sportive ma non sempre le applica in modo corretto.</li> <li>3. Ha una conoscenza di base del linguaggio del corpo.</li> <li>4. Conosce gli argomenti teorici trattati in modo generico.</li> </ol>
5	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ha acquisito solo parzialmente le cap. condizionali e coordinative affrontate.</li> <li>2. Conosce solo alcune regole ludico-sportive e le applica raramente in modo corretto.</li> <li>3. Ha una scarsa conoscenza del linguaggio del corpo.</li> <li>4. Conosce gli argomenti teorici trattati in modo superficiale e incompleto.</li> </ol>
4	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Non ha acquisito nessuna delle cap. condizionali e coordinative affrontate.</li> <li>2. Conosce solo in parte alcune regole ludico-sportive e non sa applicarle correttamente.</li> <li>3. Non ha acquisito il linguaggio del corpo.</li> <li>4. Non ha alcuna conoscenza degli argomenti teorici trattati</li> </ol>

voto	INDICATORI PER INFORMATICA
10	L'alunno conosce e utilizza correttamente e con padronanza il software applicativo, lavora con piena autonomia rispettando le consegne e i tempi di realizzazione. Apporta, ove richiesto, soluzioni creative. Sa gestire le conoscenze acquisite in contesti diversi.
9	L'alunno conosce e utilizza correttamente il software applicativo, lavora con buona autonomia rispettando le consegne e i tempi di realizzazione. Apporta, ove richiesto, soluzioni creative. Sa gestire le conoscenze acquisite in contesti diversi.
8	L'alunno conosce e utilizza correttamente il software applicativo, lavora con discreta autonomia rispettando le consegne e i tempi di realizzazione. Apporta, ove richiesto, soluzioni creative. Sa gestire le conoscenze acquisite in contesti diversi.
7	L'alunno conosce e utilizza correttamente il software applicativo, lavora con discreta autonomia rispettando le consegne e i tempi di realizzazione. Applica le conoscenze solo in contesti noti.
6	L'alunno conosce il software applicativo, ma lo utilizza con poca autonomia, gestisce il lavoro e le conoscenze con la guida dell'insegnante e solo in contesti noti.
5	L'alunno dimostra scarsa conoscenza del software applicativo ed ha difficoltà nel suo utilizzo. Deve essere guidato dall'insegnante e fatica a rispettare i tempi di realizzazione e consegna del lavoro.
4	L'alunno dimostra scarsa conoscenza del software applicativo e non lo sa utilizzare o lo utilizza in modo scorretto. Non rispetta le consegne e deve essere continuamente guidato dall'insegnante.

INDICATORI ARTE E IMMAGINE	
voto	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Capacità di vedere-osservare e comprensione ed uso dei linguaggi visivi specifici.</li> <li>2. Conoscenza ed uso delle tecniche espressive.</li> <li>3. Produzione e rielaborazione di messaggi visivi.</li> <li>4. Lettura di documenti del patrimonio culturale ed artistico.</li> </ol>
10	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'alunno possiede abilità di osservazione e fruizione, ha acquisito metodo espositivo con l'uso della terminologia appropriata.</li> <li>2. L'alunno elabora con autonomia anche tecniche nuove, utilizzando gli strumenti con metodo sicuro.</li> <li>3. L'alunno produce e rielabora messaggi in modo personale utilizzando corrette regole compositive.</li> <li>4. L'alunno riconosce e sa leggere un'opera d'arte collocandola nel tempo in rapporto al periodo storico.</li> </ol>
9	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'alunno possiede abilità di osservazione e fruizione ed usa una terminologia appropriata</li> <li>2. L'alunno sa utilizzare autonomamente le tecniche espressive e con metodo sicuro gli strumenti</li> <li>3. L'alunno produce messaggi in modo organico ed espressivo, impiegando regole grafiche e compositive in modo originale.</li> <li>4. L'alunno riconosce e sa leggere un'opera d'arte usando la terminologia appropriata</li> </ol>
8	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'alunno sa decodificare elementi visuali e si esprime utilizzando una terminologia appropriata</li> <li>2. L'alunno utilizza le tecniche in modo adeguato</li> <li>3. L'alunno esegue messaggi in modo spontaneo e privo di stereotipi, utilizzando regole grafiche e compositive corrette</li> <li>4. L'alunno riconosce e sa leggere un'opera d'arte decodificandone i principali contenuti</li> </ol>
7	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'alunno sa decodificare elementi visuali e si esprime utilizzando il linguaggio specifico correttamente</li> <li>2. L'alunno utilizza le tecniche in modo abbastanza adeguato</li> <li>3. L'alunno esegue messaggi in modo spontaneo, utilizzando regole grafiche e compositive abbastanza corrette</li> <li>4. L'alunno riconosce e sa leggere un'opera d'arte decodificandone solo in parte alcuni contenuti.</li> </ol>
6	<ol style="list-style-type: none"> <li>4. L'alunno sa distinguere, memorizza e descrive i principali elementi visuali.</li> <li>5. L'alunno riconosce nuovi strumenti e materiali e li utilizza correttamente</li> <li>6. L'alunno esegue messaggi in modo stereotipato impiegando parzialmente regole grafiche e compositive</li> <li>7. L'alunno seguendo una traccia data, riconosce gli elementi, decodificando i contenuti parzialmente</li> </ol>
5	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'alunno ha difficoltà a riconoscere e ricordare anche i principali elementi visuali.</li> <li>2. L'alunno fatica a riconoscere strumenti e materiali e li utilizza con difficoltà.</li> <li>3. L'alunno esegue ancora messaggi in modo stereotipato con impiego errato di regole grafiche e compositive.</li> <li>4. L'alunno, se guidato, ricorda e riconosce alcuni elementi significativi.</li> </ol>
4	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'alunno non riconosce i principali elementi visuali.</li> <li>2. L'alunno non sa riconoscere strumenti e materiali e non è in grado di utilizzarli</li> <li>3. L'alunno non sa eseguire messaggi in modo spontaneo e non utilizza regole corrette.</li> <li>4. L'alunno, neppure guidato, sa riconoscere alcuni elementi significativi.</li> </ol>

#### ORARIO DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA TEMPO NORMALE

	CLASSE PRIMA 27h	CLASSE SECONDA 27h	CLASSE TERZA 27h	CLASSE QUARTA 27h	CLASSE QUINTA 27h
ITALIANO	8	7	7	7	7
STORIA/GEOGRAFIA	3	3	1 1	1 1	1 1
MATEMATICA	7	7	7	7	7
SCIENZE	1	1	1	1	1
TECN./INFORMATICA	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3
ARTE-IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE	1	1	1	1	1
I.R.C./A.A.	2	2	2	2	2
TOTALE	26+1h mensa	26+1h mensa	26+1h mensa	26+1h mensa	26+1h mensa

## MONTE ORARIO DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA TEMPO PIENO

	CLASSE PRIMA 40h	CLASSE SECONDA 40h	CLASSE TERZA 40h	CLASSE QUARTA 40h	CLASSE QUINTA 40h
ITALIANO	8	7	7	7	7
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	7	7	7	7	7
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECN./INFORMATICA	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3
ARTE-IMMAGINE	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
I.R.C./A.A.	2	2	2	2	2
TOTALE	30+10h mensa	30+10h mensa	30+10h mensa	30+10h mensa	30+10h mensa

## ARTICOLAZIONE ORARIA SETTIMANALE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO(30H)

DISCIPLINE	ORE	
Italiano Storia Geografia Approfondimenti	9+1	In quest'area è inserito l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione
Matematica e Scienze	6	
Tecnologia	2	
Inglese	3	
Tedesco	2	
Arte e immagine	2	
Ed.Fisica	2	
Musica	2	
Irc/Att.Alt.	2	

## IC 12/VR - SCUOLE PRIMARIE

### PROSPETTO PRESENZE POMERIDIANE a.s. 2015-16

Scuola "DEI CILIEGI" - classi		
	LUNEDI'	1B - 2B - 3B- 4B - 5B T.P.
	MARTEDI'	1B - 2B - 3B- 4B - 5B T.P.
1-2-3-4-5- A	MERCOLEDI'	1B - 2B - 3B- 4B - 5B T.P.
	GIOVEDI'	1B - 2B - 3B- 4B - 5B T.P.
	VENERDI'	1B - 2B - 3B- 4B - 5B T.P.
Scuola "D'AZEGLIO" - classi		
	LUNEDI'	1B - 2B - 3B- 4B - 5B T.P.
1-2 -A	MARTEDI'	1B - 2B - 3B- 4B - 5B T.P.
3-4-5- A	MERCOLEDI'	1B - 2B - 3B- 4B - 5B T.P.
	GIOVEDI'	1B - 2B - 3B- 4B - 5B T.P.
	VENERDI'	1B - 2B - 3B- 4B - 5B T.P.
Scuola "LENOTTI" - classi		
	LUNEDI'	1A - 2A - 3A -4 A-5A T.P.
	MARTEDI'	1A - 2A - 3A -4 A-5A T.P.
	MERCOLEDI'	1A - 2A - 3A -4 A-5A T.P.
	GIOVEDI'	1A - 2A - 3A -4 A-5A T.P.
	VENERDI'	1A - 2A - 3A -4 A-5A T.P.